

# SPAZIO APERTO NO INCENERITORE NO TAV

## Contributo al dibattito degli studenti in autogestione e cogestione

Visto che le grandi opere - a quanto pare - sono garantite sia dal centro-destra che dal centro-sinistra, vogliamo sollevare dall'angoscia i funzionari preposti (compresi i dirigenti scolastici) che, di fronte ad un problema di verità non ufficiali e difficilmente ufficializzabili, chiudono gli spazi di confronto, con i pretesti tipici di quelli che collaborano al già evidente declino della libertà di pensiero ansiosi di restare nell'incantesimo distruttivo del dio più forte: il profitto.

Sbagliando, con le loro meschine calcolatrici, i calcoli che contano!

**MERCOLEDI' 15 FEBBRAIO  
ORE 20.30, A TRENTO  
SALA CIRCOSCRIZIONALE  
VIA PERINI  
INCONTRO/DIBATTITO**

con alcuni partecipanti ai **COMITATI NO  
TAV DELLA VAL SUSA**

saranno proiettati i video "NO TAV: GLI  
INDIANI DI VALLE" (54') e "VENAUS  
REVOLUTIONS (15')



La lotta popolare in Val Susa contro il TAV ha saputo comunicare con forza un messaggio semplice e universale: fermare la devastazione ambientale è possibile. Abituati come siamo a mangiare tutti i giorni pane e impotenza, spesso rinunciamo in partenza alle battaglie che riteniamo giuste. Anche in Val Susa, fino ad ottobre, si sentivano le solite frasi: "Tanto il TAV alla fine lo faranno, gli interessi in ballo sono troppo forti". Questo luogo comune – la nostra dose di rassegnazione in pillole – è stato scosso da una straordinaria mobilitazione che ha modificato la vita quotidiana di un'intera valle.

La liberazione di Venaus dell'8 dicembre, quando migliaia di persone hanno riconquistato il presidio NO TAV brutalmente sgomberato due giorni prima dalle forze dell'ordine, ha imposto di fatto la sospensione dei lavori e la progressiva smilitarizzazione del territorio. Questi ultimi mesi, benché più tranquilli, i valsusini non li hanno "né giuocati né dormiti". Dalla manifestazione oceanica di Torino del 17 dicembre al corteo del 7 gennaio a Chambéry, dalla mobilitazione congiunta NO PONTE NO TAV a Messina e a Susa alle iniziative NO TAV NO INCENERITORE in Toscana, l'opposizione all'Alta Velocità sta incontrando quella alle altre Grandi Opere e al mondo che le produce, allargando spazi e infondendo fiducia.

Vi invitiamo a un incontro pubblico su questa lotta. Un'occasione per chi non la conosce, un aggiornamento per chi è già solidale, qualche proposta per chi è deciso a contrastare il progetto faraonico, inutile e nocivo della linea ad alta velocità del Brennero (l'equivalente nostrano del TAV Torino-Lione), che riguarderà anche la provincia di Trento.

Per contatti: [noinceneritorenontav@gmail.com](mailto:noinceneritorenontav@gmail.com)